

**Duo Schiavo-Marchegiani**, Parallelamente all'intensa attività solistica, dal 2006 Sergio Marchegiani e Marco Schiavo formano un duo stabile molto apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionale per lo stile personalissimo, la naturalezza del discorso musicale, la bellezza del suono, l'intensità e la travolgente energia delle loro interpretazioni. Hanno tenuto quasi 1000 concerti in tutto il mondo, suonando nelle sale più prestigiose: Carnegie Hall di New York, Philharmonie e Konzerthaus di Berlino, Sala d'Oro del Musikverein e Konzerthaus a Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Laeiszhalle di Amburgo, Rudolfinum e Smetana Hall a Praga, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Suntory Hall a Tokyo e inoltre a Roma, Parigi, Zurigo, Ljubljana, Sofia, Istanbul, Helsinki, Mosca, San Pietroburgo, Montreal, Washington, Città del Messico, Montevideo, Brasilia, Rio de Janeiro, San Paolo del Brasile, Hong Kong, Bangkok, Johannesburg, Pretoria, Singapore, ecc. Si sono esibiti con importanti orchestre come la Royal Philharmonic Orchestra di Londra, i Berliner Symphoniker, la Budapest Symphony, la Prague Radio Symphony, la Sofia Philharmonic, l'Orchestra Sinfonica di Istanbul, la New York Symphonic Orchestra, la Johannesburg Symphony e l'Orchestra Sinfonica del Teatro Nacional di Brasilia. Sergio Marchegiani e Marco Schiavo sono artisti Decca. Nel 2014 la prestigiosa etichetta ha pubblicato il loro primo CD interamente dedicato a Schubert; il secondo, pubblicato nel 2018, è dedicato le 21 Danze Ungheresi e ai 16 Valzer op. 39 di Brahms. All'inizio del 2020 esce il nuovo CD con i Concerti per due pianoforti K. 242 e K. 365 di Mozart e il Concerto per pianoforte a 4 mani di Kozeluch registrati a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra. Il loro ultimo progetto discografico è l'integrale delle opere per pianoforte a 4 mani di Mozart, registrato al Mozarteum di Salisburgo pubblicato in due CD da Decca nel 2021 e nel 2023. Hanno inoltre registrato per emittenti radio-televisive nazionali in Italia (RAI Radio3), Germania, Svizzera (RTS), Repubblica Ceca, Bulgaria, Russia, Messico, Brasile e Hong Kong. Dal 2022 collaborano con l'attore Michele Placido nello spettacolo "Il sosia. Vita pubblica e privata di Franz Schubert, musicista", appositamente scritto da Stefano Valanzuolo. Hanno studiato con grandi didatti quali Ilonka Deckers Kűszler, Alexander Lonquich, Bruno Canino, Franco Scala, Aldo Ciccolini e Sergei Dorenski. Insegnano nei Conservatori di Alessandria e Potenza, sono invitati a far parte di giurie di concorsi internazionali e tengono masterclass in tutto il mondo.

**Stefano Valanzuolo**, dal 2022 ricopre il ruolo di Direttore artistico dell'Ass. "Maggio della Musica" e del festival "Corto Circuito" in Basilicata. È fondatore e Direttore del festival MozArt Box sin dalla prima edizione. Nel 2018 ha ideato diretto, su incarico del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il festival "Elogio del Violoncello", per il ciclo "I suoni del MANN". Nel 2016 ha ricoperto il ruolo di Direttore generale ed artistico dell'Arena Flegrea, storico spazio performativo nel cuore di Napoli, allestendo una stagione concertistica di rilievo internazionale. Dal 2008 al 2015 ha ricoperto il ruolo di Direttore generale e Direttore artistico del Ravello Festival, contribuendo significativamente al successo internazionale della manifestazione attraverso la cura e l'ideazione di quattrocento eventi diversi nel corso di otto edizioni. Sempre nell'ambito del Ravello Festival, tra il 2004 e il 2008, è stato anche responsabile dei settori Comunicazione e Edizioni. Ha diretto, ancora, le manifestazioni

“Positano Myth Festival” e “Festival della Formazione”. Iscritto all’Albo Nazionale dei Giornalisti dal 1985. Dal 1989 è critico musicale del quotidiano Il Mattino, per il quale ha pubblicato, ad oggi, oltre 3.000 articoli a propria firma. Dal 2010 collabora con Rai Radio3 come conduttore-inviato del programma *Radio3 Suite* e autore-conduttore del programma *WikiMusic*. Collabora con la rivista IF, Italia Festival. Ha lungamente collaborato con le riviste Amadeus, Sistema Musica e con Alias - il Manifesto. Dal 2020 pubblica saggi per “I quaderni dell’Associazione Scarlatti”, editi da Libreria Musicale Italiana – LIM. Dal 2020 ha diretto la rivista “Live. Performing and Arts” (ed. Livecode). Pubblica saggi, note di copertina e note di sala per le principali fondazioni liriche e istituzioni musicali italiane: Teatro di San Carlo, Teatro Regio di Torino, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Regio di Parma, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Petruzzelli di Bari, Festival MiTo, Centro di Musica Antica Pietà de’ Turchini, Associazione Alessandro Scarlatti e molti altri ancora. Fa parte dell’Associazione Nazionale Critici Musicali. Ha contribuito alla nuova edizione dell’*Enciclopedia della Musica* dell’Istituto Nazionale Treccani. È stato titolare dal 2015 al 2019 del corso di II livello “Progettazione e Organizzazione dello Spettacolo Musicale” presso il Conservatorio “N. Sala” di Benevento. Ha svolto incarico di docenza, dal 2019, nell’ambito del Master di I livello “Management delle imprese culturali” promosso dal Conservatorio di San Pietro a Majella, Napoli. Per l’anno accademico 2017/2018 è stato docente esterno di “Tecniche di Comunicazione” presso il Conservatorio di San Pietro a Majella - Napoli (I e II livello). Docente coordinatore nell’ambito del master “Neapolitan Piano School” organizzato dalla Fondazione “Wilhelm Kempff” di Berlino a Positano. È stato docente del master in Performing Arts Management promosso dall’Accademia Teatro alla Scala; quindi, docente nel corso di recitazione per cantanti promosso dal Teatro Stabile di Torino. In precedenza, ha tenuto lezioni nell’ambito dei corsi di II livello dei Conservatori di Napoli e Bari. I suoi numerosi testi teatrali sono stati rappresentati in contesti prestigiosi: tra i tanti citiamo Biennale Teatro di Venezia, Ravenna Festival, Campania Teatro Festival Italia, Festival Pergolesi Spontini, Emilia-Romagna Festival, Cantiere d’Arte di Montepulciano, La Milanese, Amiata Piano Festival, Associazione “A. Scarlatti”, Teatro Massimo “Bellini” di Catania, Unione Musicale Torino, Istituto Italiano di Cultura in Vienna. Ha ideato e scritto il libretto dell’opera “Prima della scala”, musica di Federico Gon. È ancora autore di soggetto e libretto dell’opera “Un bullo in maschera”, sempre di Gon, che ha debuttato al Teatro “Coccia” di Novara nel 2022, poi ripreso al Teatro “Verdi” di Trieste nel 2023. È coautore, con Vincenzo De Vivo, dell’opera in un atto “Valigie d’occasione”, musica di Joe Schittino. È autore di soggetto e libretto dell’opera “I corti del Coccia. Tutto in una notte”. Ha firmato ideazione e sceneggiatura della fiction in cinque puntate “3 voci di dentro”, prodotta dal Teatro Pergolesi - Jesi e disponibile su RaiPlay. Il direttore artistico del MdM 2026 è Stefano Valanzuolo. Giornalista, critico musicale, manager dello spettacolo, autore teatrale e radiofonico, Valanzuolo ricopre questo incarico per il 5° anno consecutivo. La continuità della direzione artistica testimonia della volontà, da parte dell’associazione richiedente, di consolidare un progetto che nell’ultimo quadriennio ha già fatto registrare significativi incrementi in termini di risposta di pubblico e visibilità mediatica.